

VITA QUOTIDIANA REGNO D'INGEGNERIA

WORKSHOP E INCONTRI ALLA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL IL 14 E 15 IN VIA ROMA

CHIARA PRIANTE

Deriva dal latino «ingenium», ovvero «intelligenza, capacità», la parola ingegneria. Un mondo considerato spesso troppo difficile, ma chissà che, solleticando proprio l'ingegno, non si possa svelare a tutti?

Per avvicinare più persone al tema, viene organizzato il "Festival dell'ingegnere", prima edizione, un'idea dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e della sua Fondazione.

Venerdì 14 e sabato 15 l'appuntamento è, dalle 10 alle 18, nei gazebo in via Roma (tratto tra via Maria Vittoria e via Principe Amedeo) dove, a disposizione, ci saranno le Commissioni dell'Ordine, team studenteschi del Politecnico, ma anche company e start up.

La peculiarità è la "cifra giovane" della manifestazione: capofila nell'organizzazione è, infatti, la Commissione Giovani Ingegneri dell'Ordine, coordinata da Domenico Perrotta, mentre ospite d'onore è il Network Giovani del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, coinvolto in varie attività.

Come vivere l'iniziativa, anche se si odiano i numeri e la tecnologia? Pensando che, ogni giorno, tutti svolgiamo azioni che, nel tempo, sono state migliorate dall'ingegneria, dalla preparazione dei cibi allo smaltimento dei rifiuti, dall'utilizzo di ascensori a quello dei

mezzi di trasporto e delle rispettive infrastrutture, dagli impianti a servizio delle nostre case sino alle più svariate tecnologie (ultima, in ordine di tempo, l'intelligenza artificiale). A caratterizzare il Festival, il fatto che gli ingegneri si metteranno "in piazza", proponendo contenuti gratuiti, fruibili da tutti, con l'obiettivo d'incuriosire e avvicinare a questo mondo.

Tra le iniziative, ecco il workshop "Il braccio e la mente: IA al polso" con i partecipanti che indossano un braccialetto: eseguono alcuni movimenti che vengono riconosciuti da un algoritmo d'intelligenza artificiale. Poi, c'è un addestramento sulla sicurezza grazie alla realtà virtuale, il game "Rebus biomedicale" e il workshop "Le carte della sostenibilità" per fare un viaggio nel futuro e immaginare uno scenario in cui sono stati raggiunti uno o più obiettivi dell'Agenda 2030.

E, ancora, una formazione è dedicata agli errori più comuni che si possono commettere tra le mura domestiche e al modo d'intervenire su un incendio in casa. Gli studenti del Poli propongono una piattaforma vibrante su una costruzione Lego che simula un terremoto e strutture di ponti, oltre a un'attività interattiva per costruire, a incastro, con stecchi di legno, il ponte di Leonardo Da Vinci.

Infine, giovani start up e company presentano i loro progetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

